

SERVIZI. Cariche rinnovate dall'assemblea dei 443 soci (406 lavoratori)

Cda di donne under 40 alla cooperativa Azalea

Linda Croce è stata confermata alla presidenza

L'Azalea si tinge di rosa. Una nuova squadra, under 40 al femminile compone il rinnovato cda della cooperativa sociale di Settimo di Pescantina, attiva negli ambiti dei servizi da oltre 25 anni. L'assemblea dei 443 soci, di cui 406 lavoratori e genera, fatturato di quasi 12 milioni di euro, con servizi e progetti che coinvolgono oltre 20mila cittadini ha confermato il presidente Linda Croce e Sara Bonamini, accanto alle nuove consigliere elette Ilaria Bonazza, Valentina Sartori e Roberta Zanca.

«Oggi Azalea deve rafforzarsi come impresa sociale», afferma Croce in una nota «e su questo obiettivo continueremo a lavorare proseguendo la riorganizzazione, sia interna sia dei servizi, che risponde anche alle sollecitazioni derivanti dalla recente riforma del terzo settore. L'impegno del prossimo mandato», si legge nella nota, «sarà di tenere al centro l'innovazione e lo sviluppo della coop per creare valore, sia internamente sia all'esterno, imparando a misurare l'impatto di ciò che facciamo e di come lo facciamo, restituendone i risultati al territorio».

Azalea, sottolinea la nota,



Il nuovo cda della Coop Azalea: da sinistra, Valentina Sartori, Ilaria Bonazza, Linda Croce (presidente), Sara Bonamini e Roberta Zanca

opera in tre macro settori, quello delle cure primarie, della cultura e dell'educazione e quello dell'inclusione, offrendo servizi alla persona e inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Sono 32 le strutture in cui lavora e 40 le collaborazioni attive, che la vedono partner di numerosi enti e istituzioni. La sua proposta spazia dai servizi di assistenza domiciliare per anziani, persone con problemi di salute mentale, persone con disabilità e minori, a laboratori prelaborativi (Azalea Home), da progetti di mediazione culturale e animazione sociale nei quartieri a servizi di promozione della salute e di educazione dei

bambini, fino alla gestione dell'hotel ristorante Gran Can, nel cuore della Valpolicella, che ospita al suo interno due comunità per la salute mentale.

Inclusione e innovazione sono i capisaldi della coop e si declinano sempre nella ricerca di soluzioni capaci di rispondere ai bisogni della persona e della comunità. «Con la convinzione salda» aggiunge Croce sempre nella nota «che gli utenti, tutti gli utenti, sono portatori di saperi, di desideri e competenze oltre che di bisogni, e per questo è fondamentale co-progettare insieme a loro i servizi». • E.C.

© PUBBLICITÀ EDITORIALE